



Se è porno tolggo

Massimiliano Coccia

Siamo cresciuti ed invecchiati con un'estetica della violenza che cambiava la nostra percezione sul mondo, dalle foto di gente a mano armata nei cortei passando al corpo di Aldo Moro dentro la Renault rossa in via Caetani siamo giunti a mezzo televisivo ai filmati delle esecuzioni dei jihadisti, agli aerei che entravano nelle Torri Gemelli ma è con i social, le piattaforme video e i canali Telegram che abbiamo fatto il salto di qualità.

L'orrore è diventato un acceleratore della dopamina, si guardano frugalmente i video di Hamas ripresi dalle bodycam dei terroristi morti come se si vedesse un porno, nascosti dagli occhi indiscreti, cercando di percepire la voluttuosa e fascinosa estasi di uno sparo che parte, di un corpo che muore come si cercava un tempo di intravedere

La pornografia del dolore ha sostituito l'estetica della violenza degli anni '70

un seno dietro una camicia sbottonata. Se la vita ci fa schifo tanto vale eccitarsi con la morte, se questo mondo abbiamo rinunciato a cambiarlo e ci basta commentarlo tanto vale appassionarsi alle dinamiche di un'esecuzione, di una uccisione punitiva, di un raid o di un blitz. L'inquinamento morale di tutto questo non rimane nell'alveo dei nostri salotti ma crea un effetto dominio nel dibattito pubblico.

Tutti esperti di balistica e tutti che si aspettano da una guerra lo stesso plotter di una serie. Basti pensare alle proteste degli inintettuali da talk che rinfacciano all'Ucraina di aver fallito la controffensiva perché ancora non è finita, come se recuperare chilometri di territorio fosse facile come in un videogioco o ancora i profeti della complessità che in virtù di video di dubbia provenienza sono pronti ad accusare di ogni nefandezza l'Occidente che li culla e li coccola.

Questa pornografia del dolore riguarda i bambini vittime di guerra, vittime innocenti di ogni conflitto, dramma assoluto di ogni epoca sono oggetto di attenzioni morbose. Li vogliono vedere tutti questi bambini, con le schegge in faccia, senza capoccia, mentre piangono, mentre ridono. Bambini come gattini, come stress test della nostra civiltà.

Ma siccome anche la pornografia è un'arte quello a cui assistiamo è più simile ad un B-Movie degli anni '70, dove l'oggetto delle attenzioni viene contornato dalla volgarità, dal pecoreccio, da attori sguaiati che in una selva di allusioni cercano di tirare fuori il peggio di noi.

Anche per questo il terrore non deve vincere, anche per questo in modo composto saremo lì a dirci che non siamo come loro e perché, parafrasando Fabrizio De André, quando viene la sera ed il buio e ci toglie il dolore dagli occhi e scivola il sole al di là delle dune a violentare altre notti: noi, nel vedere un uomo che muore abbiamo provato dolore. Nella pietà che non cede al rancore abbiamo imparato l'amore.

☰ **Porn**bum

TUTTE LE IMMAGINI CHE URTANO LA VOSTRA SENSIBILITÀ

SCONTRI BOLLENTI
SOTTOMISSIONE
CINGOLATI CALDI
ESPLOSIONI
FUGA VELOCE

Più popolari nel tuo paese



👁️ 6,4 M 👍 87%

DRONE BOLLENTE SCARICA LA BOMBA, NON CREDERETE A QUELLO CHE SUCCEDDE DOPO



👁️ 4,2 M 👍 93%

LA BOMBA CALDA SI INFILA NEL CINGOLATO ED È SUBITO FUGA SELVAGGIA



👁️ 9,1 M 👍 71%

PUNTO DI VISTA, IL VIDEO IN SOGGETTIVA DEL DRONE CHE TROVA IL SOLDATO (DIALOGHI IN ITALIANO!)



👁️ 8,3 M 👍 67%

SOLO A CASA MI ANNOIO QUANDO BOMBARDANO IL QUARTIERE LASCIANDO TUTTI A BOCCA APERTA